

ECONOMIE

ANCHE DA NOI IL MICROCREDITO PUÒ FARE GRANDI COSE

di Gianluca Baldini

In Italia norme molto severe hanno bloccato la nascita di questo tipo di piccoli finanziamenti. Ma qualcosa sta cambiando. Anche per le aziende

MILANO. Era il 2006 quando sul microcredito si accesero i riflettori dell'opinione pubblica. Avvenne grazie a Muhammad Yunus, che undici anni fa vinse il premio Nobel con la sua Grameen Bank, il primo istituto al mondo ad effettuare piccoli prestiti a chi non riusciva a essere sovvenzionato dalle banche tradizionali.

In Italia, invece, il mercato del microcredito è ancora allo stato embrionale. Le realtà - perlopiù fondazioni legate alla Caritas o alle banche - non sono più di una ventina e, spesso, finanziano le persone fisiche e non le aziende. Ma le cose potrebbero cambiare. A PerMicro, la prima società italiana per microcrediti concessi, si affiancherà Mikro Kapital, un fondo di investimento creato nel 2008 da Vincenzo Trani e Giorgio Parola, che dovrebbe iniziare a operare dai primi mesi di quest'anno.

Le cifre rendono chiaro come quello del microcredito in Italia sia un mercato difficile. Ma perché? «Nel nostro Paese» spiega Vittorio Volpi, autore di diversi libri sull'argomento e ai vertici di diverse realtà bancarie tra cui Ubs e Banca commerciale italiana, «il mercato è in mano alle banche, che spesso lo gestiscono male e non con la velocità che servirebbe. Senza contare che la normativa legata ai finanziamenti è molto



GREG BLATCHFORD / GETTY IMAGES



VINCENZO TRANI E GIORGIO PAROLA. FONDATORI DI MIKRO KAPITAL (SOTTO, IL LOGO). IN BASSO, IL PREMIO NOBEL MUHAMMAD YUNUS



più rigida rispetto ad alcuni Paesi emergenti dove la necessità di liquidità è alta e le regole meno restrittive». Insomma, fare microcredito in Italia è una bella sfida. Ma qualcuno ci prova. «Fino ad oggi abbiamo sempre lavorato in Paesi come la Russia, alcuni Stati dell'ex Unione Sovietica, in America Latina e in Asia. Poi, nel 2016, abbiamo fatto richiesta alla Banca d'Italia» spiega Trani che, per dar via al progetto, aprirà quattro sedi, due al Sud e due al Nord, assumendo 12 persone. Mikro Kapital fa parte del gruppo General Invest, ha 51 sedi in giro per il mondo, circa 140 dipendenti e offre finanziamenti fino a diecimila euro. Fino ad oggi sono state finanziate 49 mila aziende, e 8 mila di queste devono ancora restituire il denaro prestato.

«Sono convinto che l'accesso al microcredito» continua Trani «potrebbe dare un grosso aiuto all'imprenditoria di certe regioni italiane, soprattutto al Sud, dove l'accesso ai finanziamenti è particolarmente difficile a causa di valutazioni del rischio molto spesso inadeguate. Oggi le banche italiane guardano soltanto ai numeri e, così facendo, l'accesso al credito diventa davvero limitato».

Insomma, piccolo è bello. Anche quando si parla di soldi. □